

di Massimo Favilla\*

# IL MERITO SULLA POLTRONA

## IL COMMENTO

"Nessuno discute la necessità di un governo della salute ispirato al rigore e regolato dalla sostenibilità finanziaria. Ma prima del mercato occorre un sistema di garanzie. L'equità nella Salute e la sua tutela va perseguita eliminando differenze, favorendo l'istruzione, la sicurezza e lo sviluppo sociale".

*Gaetano Penocchio, Presidente FNOVI*

*“Argomento di ormai persino stucchevole risonanza mediatica è la delicatissima questione di ricondurre la Sanità, e il pubblico in generale, a criteri di assunzione e di assegnazione delle poltrone di alta dirigenza secondo criteri che privilegino il merito e scorragino parametri di stampo clientelare.”*

**N**on pare azzardata l'ipotesi che chi nomina lo possa fare solo attingendo da un novero selezionato di aspiranti che valutati altrove con criteri indipendenti, imparziali, severi e selettivi attraverso modalità studiate per evidenziare volume e qualità di conoscenze scientifiche, capacità tecnico organizzative e procedurali nelle materie di attinenza, si siano dimostrati idonei alla mansione. Una scrematura propedeutica insomma, di oves et boves dagli universa pecora, più avvezzi questi ultimi alle scorciatoie, che parrebbe abbiano, non di rado, sottratto spazi al merito.

La prova unica nel gigantesco open space trasteverino di via Induno, non parrebbe più alla pari coi tempi e con la necessità di annacquare sospetti. Meglio un sistema itinerante nazionale, annualmente impegnato in un capoluogo di Regione, e più attuale dividere la sessione in due giornate,

anche successive, una delle quali dedicata alle componenti organizzativa, finanziaria e gestionale, la seconda specificamente tecnica. Meglio anche rinunciare alle commissioni ridotte (e fai da te) rese leggere tra le righe delle varie controriforme... Prevedere la partecipazione di un docente in materie attinenti potrebbe essere l'occasione per riportare i soporosi atenei tra i vivi del S.S.N. L'ipotesi non disdegnerebbe un rappresentante senior nominato dalla FNOVI; il sorteggio, non pilotabile, di almeno due Direttori di lunga esperienza nella struttura connessa all'idoneità e di due Dirigenti amministrativi di pari rango nei settori economico-finanziario, del managing pubblico e delle risorse umane nelle ASL o negli Assessorati Regionali. A completare l'organico un rappresentante Ministeriale. Ad obiezioni maliziose sulla lievitazione dei costi concor-



suali si potrebbe anche rispondere con partecipazioni coperte dall' ordinario trattamento di missione, con rimborso delle spese previsto per i dipendenti pubblici, senza ulteriori bonus. Forse da salvare, in entrambe le sessioni, l'impalcatura sperimentata in passato. Quattro scritti consecutivi no-stop nelle ventiquattrore, il primo di un'ora, per la valutazione delle capacità di sintesi del candidato nella risoluzione di un caso problema; ancora un'ora per il secondo, deputato alla valutazione della specificità nella preparazione analitica. A seguire due temi su argomenti di largo respiro da completarsi non oltre le otto ore. Elementi di novità, magari, l'obbligo per tutti i sette commissari di proporre tre argomenti per ognuna delle quattro frazioni e un notaio che sorteggi, per ogni tranche, una tra le ventuno possibili opzioni, che certifichi la regolarità delle procedure d'esame e in un secondo tempo sottoscrive il verbale di valutazione dei candidati (in centoventesimi con idoneità a partire da 80/120).

A livello locale, per la nomina, due opzioni: la scelta, limitata agli idonei, secondo le procedure attuali oppure una più auspicabile, ma allo stato meno prevedibile decisione di gruppo assunta dal

Direttore Generale, da un delegato con pari qualifica nominato dall'Ordine competente per territorio e da un numero da precisare di funzionari di pari livello scelti tra i più esperti negli elenchi delle Regioni dopo un'attenta analisi dei curricula e un breve confronto in cui ciascun candidato presenta se stesso. A questo punto, in presenza di aspiranti idonei non sarebbe neppure scandaloso incoraggiare localmente un certo agio nelle decisioni ove fossero finalizzate ad impedire l'indecente e dannoso balletto di responsabili che qualche decennio orsono precedeva l'avvicinamento alla sede definitiva, nonché, perché no, favorire, a parità di merito, professionalità locali.

Può essere un' ipotesi, qui molto vaga, impoverita di particolari e assolutamente personale, per la riqualificazione degli accessi ... e non la sola. Un sasso nello stagno non costa nulla ..... tentar non nuoce.

*\*Libero professionista, già Direttore del Dip.to di Prevenzione, Coordinatore dei Servizi Veterinari e Direttore area Igiene degli alimenti di O.A. dell' ASL 13 di Novara - Regione Piemonte.*

## VUOI SCRIVERE PER 30GIORNI?

*Mandaci il tuo articolo dopo aver preso visione delle Note per gli autori pubblicate sul numero di marzo di 30giorni. Gli Ordini Provinciali e i Delegati provinciali dell'ENPAV sono invitati a produrre contributi: coerentemente con l'indirizzo editoriale di 30giorni, si suggerisce di privilegiare contenuti riguardanti l'attività squisitamente istituzionale, di interesse generale o meritevole d'attenzione su scala nazionale. Manda il tuo contributo a: [30giorni@fnovi.it](mailto:30giorni@fnovi.it)*

VUOI SCRIVERE PER  
**30** giorni?